



Allegoria del Buon Governo (A. Lorenzetti, 1338): il buon governo ispirato dalle virtù e, tra esse, dalla Temperanza per impegnare saggiamente il tempo e dalla Prudenza per interpretare il passato, leggere il presente e prevedere il futuro.

Progetto 190

Siinnova Consulting

00137 Roma - Via Isidoro del Lungo, 28
Tel. 06/87463009 Fax 06/80691738

www.siinnova-consulting.it - mail to: info@siinnova-consulting.it - siinnova-consulting@pec.it



Il " Progetto 190 "

Il Progetto 190 si inquadra negli adempimenti previsti dalla **Legge 190/12** (cd. Anticorruzione), dai correlati decreti attuativi e dal Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica ed approvato dall' ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) nel 2013, tenuto conto degli aggiornamenti intervenuti nel 2015 e nel 2016.

E' un programma di formazione-intervento (training on the job e learning by doing) per gli Enti pubblici che, oltre ad erogare la **formazione obbligatoria** dei dipendenti chiamati ad operare nei settori in cui è elevato il rischio di corruzione, fornisce un **supporto informativo-assistenziale** al nominando/nominato Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

L'assistenza al Responsabile della prevenzione della Corruzione è finalizzata all'espletamento dei compiti a questi affidati, primi tra tutti la redazione di un efficace **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC)** e la relativa rendicontazione annuale.



Le criticità

La mancata predisposizione del Piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elemento di **valutazione della responsabilità dirigenziale** (art. 1 co. 8 L. 190/12).

Il Regolamento emanato da ANAC nel Settembre '14 (ex Legge n. 114/14), contempla sanzioni amministrative fino ad un massimo di 10.000 euro a carico dei soggetti obbligati per l'omessa adozione dei Piani di Prevenzione della Corruzione, dei Programmi per la Trasparenza nonché dei Codici di Comportamento dei dipendenti; l'omessa adozione si configura anche nei casi di:

- ✗ approvazione di provvedimenti puramente ricognitivi, che reproducano piani adottati da altri Enti;
- ✗ approvazione di provvedimenti che siano privi di misure concrete per la prevenzione dei rischi di corruzione.



I contenuti

Il programma formativo prevede una sessione generale, introduttiva, focalizzata su:

- ☐ *etica, legalità e trasparenza;*
- ☐ *contesto normativo di riferimento;*
- ☐ *Piano Nazionale Anticorruzione 2013, 2015 e 2016;*
- ☐ *gestione dei rischi di corruzione;*
- ☐ *codice di comportamento dei dipendenti;*
- ☐ *adempimenti in materia di trasparenza e pubblicità*
- ☐ *whistleblowing;*
- ☐ *conflitto di interessi;*
- ☐ *conferibilità e compatibilità degli incarichi.*

Prevede, inoltre, una sessione specifica che riguarda le aree ed i procedimenti a rischio individuati dal PTPC (segnatamente i comportamenti richiesti ai dipendenti e gli adempimenti da ottemperare per prevenire fenomeni corruttivi), gli obblighi sulla trasparenza e pubblicità dei dati e delle informazioni, la disciplina dell'accesso civico, anche generalizzato, e dell'esercizio del potere sostitutivo)



I destinatari

Il programma formativo interessa trasversalmente l'intera Organizzazione e coinvolge sicuramente i Dirigenti, i Funzionari ed i Coordinatori nonché tutto il personale operante nelle Aree/Settori che svolgono attività a rischio corruzione-illegalità.

Anche in accordo a quanto indicato dal PNA:

- ☐ *la sessione generale, è rivolta a tutti i dipendenti e riguarda l'aggiornamento delle competenze (approccio contenutistico) e le tematiche dell'etica e della legalità (approccio valoriale);*
- ☐ *la sessione specifica è, invece, rivolta al Responsabile della Prevenzione, ai suoi referenti, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree a rischio e riguarda le politiche, i programmi e i diversi strumenti operativi adottati per la prevenzione della corruzione.*

Il programma è realizzato in house e potrà prevedere anche la partecipazione di più Enti, riunendo, per l'occasione, i partecipanti presso sedi geograficamente baricentriche; per ogni edizione del programma formativo, il numero massimo di partecipanti, al fine di assicurare un'adequata efficacia didattica, è fissato in non oltre 25-30 unità.



Il programma: 1a sessione generale

- ☐ *l'inquadramento ed impatto della Legge 190/12*
- ☐ *L'ANAC: le funzioni e la vigilanza ai sensi della Legge 114/14*
- ☐ *la cultura dell'etica, della legalità e della trasparenza: specificità ed interazioni*
- ☐ *il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) ed i Piani decentrati*
- ☐ *gli aggiornamenti del PNA per gli anni 2015 e 2016*
- ☐ *il "risk management", i fenomeni corruttivi e la loro prevenzione*
- ☐ *gli obblighi e gli strumenti in materia di trasparenza e pubblicità anche alla luce del D.lgs. 97/16, attuativo della "Legge Madia"*
- ☐ *il rapporto tra anticorruzione, performance e trasparenza*
- ☐ *il codice di comportamento dei dipendenti*
- ☐ *la rotazione del personale «a rischio»*
- ☐ *il whistleblowing e le modalità di attuazione*
- ☐ *il conflitto di interessi*
- ☐ *l'inconferibilità e l'incompatibilità degli incarichi*
- ☐ *il monitoraggio del Piano e gli attori interessati*
- ☐ *la rotazione del personale "a rischio"*
- ☐ *il procedimento disciplinare e l'irrogazione di sanzioni*
- ☐ *la responsabilità dirigenziale*
- ☐ *best practice in materia di Piani Anticorruzione.*



Il programma: 2a sessione specifica

- ☐ *il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) adottato: presentazione*
- ☐ *le aree, le attività, i procedimenti a rischio e la loro valutazione*
- ☐ *l'integrazione di tutti gli aspetti/ambiti individuati dagli aggiornamenti 2015 e 2016 del Piano Nazionale Anticorruzione*
- ☐ *la mitigazione dei rischi e le azioni conseguenti nelle aree critiche " generali" (appalti, personale, ecc.)*
- ☐ *la valenza in chiave preventiva del sistema regolamentare*
- ☐ *esempi di misure preventive nell'area degli affidamenti*
- ☐ *gli attori nella prevenzione: compiti, responsabilità e coordinamento*
- ☐ *la segregazione dei compiti tra chi pianifica, attua e controlla le decisioni*
- ☐ *l'incompatibilità negli incarichi e la rotazione di dirigenti e funzionari*
- ☐ *l'astensione nei casi di conflitto di interessi*
- ☐ *il whistleblowing, la tutela del denunciante e la procedura operativa di segnalazione*
- ☐ *le modalità di attuazione della rotazione e le misure alternative*
- ☐ *i nuovi adempimenti in materia di trasparenza ai sensi del D.lgs. 97/16, attuativo della "Legge Madia"*
- ☐ *l'accesso civico, anche generalizzato, e l'esercizio del potere sostitutivo*
- ☐ *il monitoraggio dei procedimenti: gli atti anomali e gli indicatori-spia*
- ☐ *le modalità operative di raccolta delle informazioni e dei dati per la predisposizione dei rendiconti periodici da parte dei referenti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione*
- ☐ *la relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta*
- ☐ *l'aggiornamento con scorrimento temporale del PTPC.*



L'apporto esperienziale

La 2a sessione specifica, per accentuare la propria connotazione pratica, prevede per i temi affrontati in aula :

- ✗ il ricorso ad esempi concreti analizzati interattivamente;*
- ✗ la presentazione di esperienze concrete su aspetti potenzialmente critici (affidamento e gestione appalti, reclutamento del personale, monitoraggio e controllo servizi erogati, ecc.);*
- ✗ la testimonianza e l'apporto esperienziale da parte di qualificati formatori con incarichi nella P.A.*

La didattica è attuata attraverso una continua interazione con i partecipanti, anche con la discussione di case study e l'analisi di situazioni concrete con l'intento di creare la migliore interiorizzazione delle conoscenze e competenze sulle materie trattate.



La formazione-assistenza del Responsabile della prevenzione della corruzione

Tra la 1a e la 2a sessione è prevista un'attività di formazione-assistenza, favorendo il “learning by doing” ed affiancando il nominando/nominato Responsabile della Prevenzione della Corruzione nel perfezionamento/aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC); l'attività è svolta:

- ✘ verificando le aree a rischio corruzione*
- ✘ valutando il quadro regolamentare dell'Ente*
- ✘ determinando le azioni di prevenzione, generali e specifiche, da perseguire*
- ✘ definendo la procedura organizzativa per la trattazione delle segnalazioni di illeciti e per la tutela dell'anonimato del segnalante*
- ✘ individuando le modalità di gestione delle incompatibilità/inconferibilità e della rotazione dei dipendenti “a rischio”*
- ✘ disciplinando l'astensione nei casi di conflitto di interessi*
- ✘ indicando i criteri ed i metodi di controllo, monitoraggio da e verso il Responsabile Anticorruzione*
- ✘ definendo i contenuti della rendicontazione periodica dei referenti e di quella del Responsabile della Prevenzione della Corruzione*
- ✘ identificando le interazioni con la pianificazione e programmazione in materia di trasparenza e performance*
- ✘ verificando la trattazione di tutti gli aspetti/ambiti (generali ed ulteriori) individuati dal Piano Nazionale Anticorruzione e dagli aggiornamenti 2015 e 2016.*



L'organizzazione ed i costi

L'impegno per la realizzazione del programma formativo è schedato come di seguito:

1a sessione generale

in aula: 1 gg.

2a sessione specifica

in aula: 2 gg.

sessione di assistenza

2-3 gg.

(le giornate in aula si intendono di circa 5 h ciascuna).

Qualora di interesse, i costi saranno dettagliati in base al numero di edizioni (ripetizioni) del programma formativo (ove il numero di partecipanti previsti ecceda le 25-30 unità).

Sarà, inoltre, valutato preliminarmente il numero di giornate di formazione-assistenza in ragione sia degli aspetti tematici da trattare che della complessità organizzativa dell'Ente.

E' possibile considerare anche l'eventuale partecipazione di più Enti congiuntamente.

Il programma potrà essere finanziato con le risorse di cui all'art.23 del CCNL 1.4.1999 e, trattandosi di formazione obbligatoria, anche in deroga ai limiti di spesa ex- art.6, comma 13, del D.L. n. 78/2010 (Deliberazione 276/13 Corte dei Conti - Emilia Romagna).

I formatori di **Siinnova Consulting** sono, sin dall'emanazione della L. 190/12, impegnati in attività di formazione dei dipendenti e di formazione-assistenza dei Responsabili della prevenzione della corruzione in oltre 40 tra Enti pubblici e Società da questi controllate o partecipate.